

## 3ª Domenica di Pasqua

19 aprile 2015

### Introduzione

Non è facile neppure per gli apostoli conoscere Gesù e il suo rapporto con il Padre. Gesù chiede di avere fede in Dio e in lui. Nella celebrazione eucaristica rinnoviamo il nostro rapporto di fiducia e chiediamo aiuto a Dio perché nessuna paura e incomprensione possa turbarci.

### Lettura Atti degli Apostoli

(Atti 16,22-34)

La folla allora insorse contro di loro e i magistrati, fatti strappare loro i vestiti, ordinarono di bastonarli e, dopo averli caricati di colpi, li gettarono in carcere e ordinarono al carceriere di fare buona guardia. Egli, ricevuto quest'ordine, li gettò nella parte più interna del carcere e assicurò i loro piedi ai ceppi.

Verso mezzanotte Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i prigionieri stavano ad ascoltarli. D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito si aprirono tutte le porte e caddero le catene di tutti. Il carceriere si svegliò e, vedendo aperte le porte del carcere, tirò fuori la spada e stava per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. Ma Paolo gridò forte: «Non farti del male, siamo tutti qui». Quello allora chiese un lume, si precipitò dentro e tremando cadde ai piedi di Paolo e Sila; poi li condusse fuori e disse: «Signori, che cosa devo fare per essere salvato?». Risposero: «Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia». E proclamarono la parola del Signore a lui e a tutti quelli della sua casa. Egli li prese con sé, a quell'ora della notte, ne lavò le piaghe e subito fu battezzato lui con tutti i suoi; poi li fece salire in casa, apparecchiò la tavola e fu pieno di gioia insieme a tutti i suoi per avere creduto in Dio.

### Lettura del vangelo secondo Giovanni

(Gv 14,1-11)

Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me.

### Omelia

Gesù dichiara apertamente di essere la via, la verità e la vita.

Proviamo a capire il significato di questa affermazione così perentoria.

Gesù è la via, cioè è lui la possibilità che ci è data per raggiungere Dio. Come una strada che unisce due luoghi distanti, è Gesù che ci permette di arrivare a Dio. E' il senso, la direzione giusta, ancora di più Gesù afferma di essere la via, perché non ci sono altri itinerari per raggiungere Dio.

Questo noi lo dimentichiamo facilmente perché siamo inclini a cadere nell'errore del nostro tempo che ci illude con l'idea di realizzarci con le nostre mani.

Invece, dobbiamo ammettere che tra noi e Dio c'è di mezzo Gesù, come un ponte, o altrimenti il rischio è di vagare senza mai raggiungere l'altra sponda. *“Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”*, sono le parole inequivocabili di Gesù. Solo Gesù è la via che può unire me peccatore e Dio, una realtà che è nei cieli, è divina, fuori della nostra portata umana.

L'incontro con il vero Dio è possibile solo quando accolgo Gesù verità. Gesù mette in luce chi siamo, una verità che cerchiamo di tenere nascosto agli altri e, prima di tutto, a noi stessi. Gesù fa verità su di me, mi permette di prendere coscienza che sono un peccatore, e al tempo stesso però sono amato da Dio. La verità che Gesù rivela all'uomo è proprio questa: sono incapace di amare, sono facile a cadere, a fermarmi, non sono in grado di camminare verso Dio e, però, non devo rassegnarmi, non devo temere, perché Dio è un padre e mi ama così come sono.

Quando finalmente accetteremo come vera questa duplice realtà allora finalmente saremo felici, saremo in pace con noi stessi.

Ecco perché Gesù è la vita: ci permette fin da ora di vivere in comunione con Dio. Ci rigenera continuamente perché ci fa passare dalla morte alla vita. Questa è l'azione dei sacramenti, alimentare e dare vita, la vita stessa di Dio che neppure la morte può toglierci.

Una vita che è santa perché ha un fondamento diverso dalla mentalità degli uomini.

La liturgia ci propone due esempi per capire meglio questa verità.

La pagina degli Atti degli Apostoli (Atti 16,22-34) illustra chiaramente che la vita, secondo la volontà di Dio che ci vuole tutti fratelli perché suoi figli, non segue la logica del mondo: *“mors tua vita mea”*.

La mia felicità, la mia salvezza non posso costruirla, a discapito degli altri neppure quando potrei approfittare semplicemente di una situazione a me favorevole.

Il terremoto aveva creato una occasione propizia per fuggire dal carcere, ma Paolo, benchè accusato ingiustamente, non approfitta di questa situazione perché sa bene che il carceriere pagherebbe con la vita la sua fuga, la sua libertà.

L'altro esempio di vita nuova ci è offerto dalle parole di S. Paolo che scrive ai Colossesi: *“sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi”*. (Col. 1,24-29) S. Paolo si dichiara lieto, in pace, pur nel momento in cui sta soffrendo a motivo di scelte operate a vantaggio degli altri.

Non solo non si approfitta degli altri, ma è disposto ad accettare delle sofferenze che sono conseguenza della decisione di amare gli altri.

Abbiamo questo coraggio? O temiamo di fare la figura del fesso? Ecco perché abbiamo bisogno dell'aiuto dello Spirito Santo, da soli non ce la faremmo mai e poi mai.

### **Preghiere dei fedeli**

Tu che sei disceso dal cielo, inviato da Dio, rendici capaci di seguire la strada dei tuoi insegnamenti perché possiamo arrivare a vivere in pienezza la comunione con Dio nostro Padre, ti preghiamo

Nessuno di noi ha mai visto Dio, ma Gesù ce l'ha rivelato. Aiutaci a credere a questa verità della nostra fede ponendo più attenzione alle parole e alle opere che Gesù ha compiuto per farci conoscere il volto di Dio e la sua volontà, ti preghiamo

Per Beatrice, Ginevra e Natalia che hanno ricevuto il battesimo, perché possano, aiutate dall'esempio dei genitori e della Chiesa intera, riconoscere Gesù come la via, la verità e la vita e crescendo siano testimoni di ciò, ti preghiamo